

allegato "B" all'atto n.14.056 di Raccolta

STATUTO DELLA

ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE

APS" detta in breve "A.D.A.S. APS"

Articolo 1 - DENOMINAZIONE, SEDE E PRINCIPI

FONDAMENTALI

1.1 E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata "Associazione per la Difesa dell'Ambiente e della Salute APS" detta anche in breve "A.D.A.S. - APS" ai sensi della L. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche ed integrazioni e delle norme generali dell'Ordinamento Giuridico Italiano.

1.2 Essa opera in forza di norme organizzative ispirate ai principi sanciti nella Costituzione italiana, nel Codice Civile e nella legislazione vigente in materia secondo i criteri di trasparenza amministrativa ed usa, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione Associazione di Promozione Sociale o l'acronimo APS

1.3 L'attività dei soci è prestata esclusivamente a titolo gratuito e non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari di essa.

1.4 L'Associazione al momento ha sede legale e operativa in Catania, Via Ruggero Settimo, 3.

1.5 Il Consiglio Direttivo potrà modificare e/o

	trasferire la sede operativa e/o legale, liberamente	
	costituire o chiudere altrove sedi secondarie o	
	sezioni, sia su tutto il territorio nazionale che	
	all'estero.	
	1.6 Il Regolamento Interno di esecuzione dello Statuto,	
	per la disciplina e gli aspetti organizzativi più	
	particolari, e il Codice Etico, contenente riferimenti	
	e principi guida che devono orientare le condotte dei	
	soci, sono deliberati dall'Assemblea Generale.	
	1.7 Il presente Statuto, il Regolamento Interno di	
	esecuzione dello Statuto ed il Codice Etico	
	disciplinano la vita dell'Associazione e le attività da	
	essa svolte.	
	1.8 L'Associazione, ove e quando necessario, adotterà	
	le procedure previste dalla legge per ottenere la	
	personalità giuridica e il riconoscimento di ente	
	morale.	
	1.9 L'Associazione per la Difesa dell'Ambiente e della	
	Salute APS, detta anche A.D.A.S. APS è una associazione	
	di promozione sociale, che esercita attività di	
	interesse generale per il perseguimento, senza scopo di	
	lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità	
	sociale. Opera nel rispetto dei principi della	
	solidarietà sociale, della democrazia partecipativa e	
	della trasparenza. Finalità, oggetto ed attività	

dell'Associazione sono quelle illustrate nell'art. 3 del presente Statuto.

Articolo 2 - DURATA

2.1 La durata dell'Associazione è illimitata; l'Assemblea Generale dei Soci in seduta straordinaria ne potrà determinare lo scioglimento con le modalità previste più avanti all'art. 9.

Articolo 3 - FINALITA', OGGETTO ED ATTIVITA'

3.1 L' A.D.A.S. APS è una Associazione autonoma, apolitica, apartitica, aconfessionale, a base democratica e partecipativa; non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera per fini di utilità sociale. Non può distribuire utili sotto qualsiasi forma, né avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali né direttamente né indirettamente; non può svolgere attività d'impresa. Svolge il proprio servizio in forma totalmente gratuita, con assoluto divieto di ricevere compenso alcuno per le prestazioni svolte.

3.2 L'Associazione persegue il fine dell'utilità sociale, umana, civile e culturale. Mira a promuovere il rispetto per l'Ambiente inteso nella sua massima accezione e per la Vita in tutte le sue molteplici forme e manifestazioni. Intende contribuire alla valorizzazione, allo sviluppo ed al benessere della Sicilia. Si impegna a creare sinergie tra tutti i

	Siciliani compresi coloro che vivono ed operano fuori	
	dalla Sicilia in tutto il mondo.	
	3.3 L'Associazione opera in maniera specifica e	
	continuativa.	
	3.4 Per perseguire gli scopi sociali l'Associazione, in	
	particolare, si propone di:	
	a) proteggere e valorizzare il patrimonio naturale e	
	ambientale siciliano, promuovere le attività necessarie	
	per il risanamento e la salubrità del territorio,	
	favorire l'adozione di processi produttivi sostenibili,	
	valorizzare e sostenere agricoltura, zootecnia, pesca,	
	artigianato, l'industria anche di trasformazione ed il	
	turismo e promuovere la tutela e la valorizzazione	
	commerciale delle relative produzioni di qualità	
	incluse quelle a specifica territorialità;	
	b) promuovere il benessere della collettività sia	
	contribuendo al miglioramento dell'offerta socio-	
	sanitaria, alla diffusione della cultura della Salute,	
	della prevenzione e dei corretti stili di vita, sia	
	attivandosi per il bene civico, culturale e sociale	
	partendo dal proprio quartiere, stimolando il buon	
	governo e offrendo fattiva e laboriosa cittadinanza;	
	c) favorire la conoscenza del patrimonio storico,	
	artistico, monumentale e culturale della Sicilia e	
	prevenirne degrado e dispersione promuovendone difesa,	

	restauro e conservazione;	
	d) organizzare attività culturali per contrastare la	
	povertà educativa, l'analfabetismo di ritorno, la	
	dispersione scolastica, promuovere l'educazione sociale	
	e realizzare laboratori didattici in ambito letterario,	
	artistico e scientifico;	
	e) custodire, tutelare, tramandare e promuovere la	
	conoscenza della Lingua, della Storia, degli Usi e	
	delle Tradizioni del Popolo Siciliano mediante forme di	
	collaborazione con la Scuola e con le Università e la	
	creazione di Gruppi di Studio e di lavoro, convegni e	
	l'organizzazione di Uscite Culturali;	
	f) promuovere attività di carattere informativo e	
	divulgativo anche mediante editoria, giornali e	
	periodici e la gestione di siti web e social;	
	diffondere materiale scientifico, tecnico, culturale,	
	didattico attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;	
	g) organizzare attività di disseminazione, culturali,	
	artistiche, ricreative di interesse sociale, eventi,	
	manifestazioni e raccolta fondi;	
	h) offrire supporto e consulenza a tutti i Siciliani	
	che lavorano o studiano fuori dalla Sicilia;	
	i) riqualificare beni pubblici inutilizzati e beni	
	confiscati alla criminalità organizzata;	
	l) reperire fondi e sovvenzioni anche mediante	

	l'organizzazione di eventi e raccolte pubbliche per:	
	- svolgere attività socio - assistenziali quali ad	
	esempio: cessione gratuita di alimenti, erogazione di	
	beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o	
	attività di interesse generale;	
	- sostenere la ricerca scientifica di particolare	
	interesse sociale condotta da Università, Fondazioni ed	
	Enti di ricerca nei vari ambiti in cui si esplica	
	l'attività dell'Associazione, anche mediante	
	elargizione di assegni per la ricerca e finanziamento	
	di borse di studio;	
	- finalità istituzionali;	
	m) promuovere la legalità, la pace, l'inclusione	
	sociale, la cooperazione allo sviluppo, la tutela dei	
	Diritti Umani, civili, sociali e politici, le Pari	
	Opportunità, le iniziative di aiuto reciproco, comprese	
	le Banche del tempo e l'Economia solidale;	
	n) fornire una informazione aggiornata e trasparente	
	delle attività svolte, in corso e pianificate	
	dall'A.D.A.S. APS (a titolo esemplificativo bilancio	
	sociale, rendicontazione impiego donazioni, relazione	
	attività et cetera);	
	o) stabilire alleanze e rapporti, nonché stipulare	
	accordi di collaborazione con altre Associazioni ed	
	Organizzazioni che abbiano finalità analoghe in tutto o	

in parte a quelle elencate;

p) promuovere le attività dell'Associazione presso

Istituzioni Locali, Nazionali ed Internazionali anche

mediante la partecipazione a concorsi, bandi nazionali,

europei ed internazionali e la presentazione di

relativi progetti;

q) collaborare attraverso la stipula di protocolli di

intesa, accordi di collaborazione e convenzioni con:

Enti locali nazionali ed esteri, Università ed Enti

pubblici di ricerca;

r) promuovere qualsiasi ulteriore attività utile al

raggiungimento degli scopi sociali, purché direttamente

connessa o accessoria per natura a quelle sopraelencate

e connotata dal requisito del perseguimento di finalità

di solidarietà sociale;

s) pianificare e realizzare attività e servizi utili al

raggiungimento dei superiori obiettivi.

3.5 Per lo svolgimento di tutte le suddette attività,

l'Associazione può avvalersi sia di prestazioni

gratuite che retribuite.

3.6 E' vietato svolgere attività diverse da quelle

sopra menzionate o da quelle tipiche degli Enti del

Terzo Settore ad eccezione di quelle ad esse

direttamente connesse o accessorie per natura.

Articolo 4 - I SOCI

	4.1 L'Associazione è aperta a chiunque ne condivida gli scopi e le finalità e voglia agire personalmente, spontaneamente e gratuitamente in ossequio ai principi della solidarietà sociale.	
	4.2 Possono aderire all'Associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale, abbiano raggiunto la maggiore età ed abbiano capacità giuridica e capacità di agire senza alcuna distinzione di sesso, cittadinanza, razza, lingua, religione, opinione politica, condizioni personali e sociali.	
	4.3 Il numero minimo degli associati non potrà mai essere inferiore a sette.	
	4.4 L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti all'osservanza delle disposizioni statutarie e regolamentari, nonché delle direttive e delle deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'Associazione.	
	4.5 Tutti i soci hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere	

	dall'Associazione nelle forme previste dal presente	
	Statuto.	
	4.6 Possono chiedere di essere ammesse come Soci solo	
	le persone fisiche mediante la compilazione e	
	presentazione della apposita domanda di adesione,	
	predisposta con modulo prestampato a cura della	
	Segreteria dell'Associazione, da inoltrare a mezzo	
	raccomandata indirizzata alla sede o per posta	
	elettronica indirizzata alla casella indicata sul	
	modulo ovvero da depositare presso la sede. Nel modulo	
	di domanda l'aspirante socio dovrà specificare le	
	proprie complete generalità e quant'altro espressamente	
	richiesto e dovrà dichiarare di essere a piena	
	conoscenza delle disposizioni contenute nello Statuto	
	vigente e di accettarle senza riserve; dovrà inoltre	
	avere cura di allegare copia della documentazione	
	elencata.	
	4.7 Il Consiglio Direttivo valuta a proprio	
	insindacabile giudizio la ammissibilità della domanda e	
	ne delibera l'accettazione; l'eventuale diniego andrà	
	motivato e comunicato per posta elettronica o, in	
	assenza di indicazione, mediante invio di raccomandata	
	postale. In base alle disposizioni di cui alla Legge	
	675/97 e successive modifiche, tutti i dati personali	
	raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed	

	impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo	
	assenso scritto del socio. Decorsi trenta giorni dalla	
	presentazione della domanda, in mancanza di	
	comunicazioni, essa si intenderà accolta.	
	4.8 I nuovi associati sono tenuti a versare la quota	
	associativa annuale entro 30 giorni. L'importo della	
	quota sarà determinato in tempo utile anno per anno dal	
	Consiglio Direttivo entro e non oltre il 15 dicembre.	
	La quota associativa e la qualifica di socio sono	
	intrasmissibili.	
	Articolo 5 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI	
	5.1 Il socio ha diritto di partecipare a pieno titolo	
	ed a tempo indeterminato alla vita ed alle attività	
	dell'Associazione contribuendo alla determinazione	
	delle scelte organizzative. Ha il dovere di operare	
	garantendo l'unità operativa dell'Associazione e di	
	astenersi quindi dal compiere qualsiasi azione che	
	possa essere di nocumento. Ha il dovere di tenere nei	
	confronti degli altri associati un comportamento	
	improntato al massimo rispetto della dignità e della	
	personalità di ciascuno. Dovrà curare inoltre di tenere	
	un'irrepreensibile condotta morale.	
	5.2 Tutti i soci hanno diritto di essere informati	
	sulle attività dell'Associazione e di controllare	
	l'andamento di essa secondo quanto previsto nello	

Statuto, nel Regolamento e nel Codice Etico.

5.3 Tutti i soci hanno diritto di partecipare

effettivamente alla vita dell'Associazione e di

accedere alle cariche associative. Tutti i soci in

regola con il versamento della quota annuale hanno

diritto di partecipare all'Assemblea generale ed hanno

diritto di voto.

5.4 Al fine di garantire il pieno e diretto

coinvolgimento di ogni socio nelle attività di vario

genere svolte dall'Associazione, è previsto il ricorso

ad ogni strumento fornito dalla tecnologia per superare

le difficoltà che condizionano la partecipazione fisica

e reale, quali i collegamenti in videoconferenza,

l'utilizzo di caselle di posta elettronica, lo spazio

forum all'interno del sito web, etc.

5.5 Non può essere socio dell'Associazione chi è socio

di altra Associazione avente oggetto sociale antitetico

o comunque incompatibile; non può del pari essere socio

chi lo sia di altra associazione avente il medesimo

oggetto sociale.

5.6 Nella domanda di ammissione il socio dovrà pertanto

dichiarare di non essere socio di altre associazioni

del tipo di quelle sopra citate e dovrà impegnarsi a

non diventare socio di altre associazioni col medesimo

oggetto sociale, o di altre associazioni aventi oggetto

	<p>sociale incompatibile, consapevole che la violazione</p>	
	<p>dell'impegno assunto o la dichiarazione mendace,</p>	
	<p>comportano il rigetto della domanda o la perdita della</p>	
	<p>qualità di socio per espulsione.</p>	
	<p>5.7 I soci svolgono la loro attività verso gli altri</p>	
	<p>personalmente, spontaneamente, gratuitamente e senza</p>	
	<p>fini di lucro; il comportamento verso gli altri soci e</p>	
	<p>verso i terzi dovrà essere animato da spirito di</p>	
	<p>solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede,</p>	
	<p>onestà, probità, rigore morale.</p>	
	<p>5.8 E' fatto obbligo ai soci di:</p>	
	<p>- inviare all'iscrizione la documentazione richiesta;</p>	
	<p>- versare la quota annuale per l'esercizio finanziario</p>	
	<p>in corso secondo le modalità stabilite nel Regolamento;</p>	
	<p>- osservare il presente Statuto, i Regolamenti interni,</p>	
	<p>il Codice Etico e le deliberazioni legalmente adottate</p>	
	<p>dagli organi associativi;</p>	
	<p>- mantenere sempre un comportamento corretto nei</p>	
	<p>confronti dell'Associazione;</p>	
	<p>- prestare la propria opera a favore dell'Associazione</p>	
	<p>in modo personale, spontaneo e gratuito.</p>	
	<p>Articolo 6 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO</p>	
	<p>6.1 La qualità di Socio si perde per:</p>	
	<p>- Decesso;</p>	
	<p>- Dimissioni, stante la facoltà di ogni socio di</p>	

	recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone	
	comunicazione scritta al Consiglio Direttivo il quale	
	delibererà per presa d'atto;	
	- Espulsione, che potrà essere deliberata	
	dall'Assemblea generale su proposta del Consiglio	
	Direttivo, previa contestazione degli addebiti e	
	sentito il Socio interessato, per le seguenti cause:	
	a) grave o reiterata inosservanza dello Statuto, dei	
	Regolamenti e del Codice Etico;	
	b) inottemperanza alle delibere degli organi sociali;	
	c) assunzione di comportamenti in contrasto con il	
	prestigio ed il buon nome dell'associazione ed	
	indegnità morale;	
	d) partecipazione ad altre associazioni col medesimo	
	oggetto sociale o ad altre associazioni aventi oggetto	
	sociale incompatibile;	
	e) mancato pagamento della quota associativa secondo le	
	modalità previste nel presente Statuto e nel	
	Regolamento;	
	f) qualsiasi ulteriore grave motivo che renda	
	incompatibile la condotta del socio con la prosecuzione	
	del rapporto associativo.	
	Il Socio nei confronti del quale si intende adottare	
	delibera di espulsione dovrà essere convocato avanti il	
	Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata AR in	

cui dovranno essere contestati gli addebiti su cui si fonda la richiesta di espulsione e la data, il luogo e l'ora di convocazione, garantendo un termine a comparire non inferiore a giorni 10.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere la restituzione di quote e contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

Articolo 7- I COLLABORATORI

7.1 L'Associazione si avvarrà, nello svolgimento delle proprie attività, della collaborazione di volontari,

7.2 L'Associazione, in casi di comprovata necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci, nominati dal Consiglio Direttivo.

7.3 E' ammessa l'eventuale figura del Direttore Esecutivo, con la funzione di staff operativo della Presidenza.

Articolo 8 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

8.1 Sono organi dell'Associazione:

a) l 'Assemblea generale dei Soci;

b) il Consiglio Direttivo, composto da Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Consiglieri;

c) il Presidente;

d) il Collegio dei Revisori;

e) il Collegio dei Probiviri.

8.2 Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'adempimento della carica, se previamente autorizzate.

8.3 Tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote annuali sono eleggibili alle cariche sociali; l'elezione degli organi associativi non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è improntata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

8.4 Tutti gli organi si rinnovano ogni due anni e tutti i rispettivi membri possono essere riconfermati.

Articolo 9 - L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

9.1 L'Assemblea generale è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative e può essere ordinaria e straordinaria; quando è regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

9.2 L'Assemblea è il massimo organo deliberante; è presieduta dal Presidente dell'Associazione, in caso di suo impedimento o assenza presiede il vice-presidente; se è assente o impedito anche questo, presiede il socio

	che verrà designato dall'Assemblea. Il Segretario cura	
	la stesura di un verbale che viene firmato dal	
	Presidente e dal Segretario stesso. Le funzioni di	
	Segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione	
	o in caso di suo impedimento da socio nominato	
	dall'Assemblea.	
	9.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente, presso la	
	sede sociale o altrove, almeno una volta all'anno ed	
	ogni qualvolta venga fatta richiesta motivata dal	
	Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei Soci.	
	9.4 L'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima	
	della riunione, dovrà essere pubblicato mediante	
	affissione all'albo dell'Associazione presso la sede e	
	nella bacheca di ciascuna delle eventuali sedi	
	secondarie; inoltre, al fine di garantire la certezza	
	della conoscenza, dovrà essere inviato ad ogni socio	
	mediante posta elettronica o altri strumenti di	
	messaggia informatica, come chat social su WhatsApp o	
	Messenger, da cui si ricavi la prova della lettura, o a	
	mezzo del servizio postale mediante raccomandata a.r.,	
	a seconda che il socio abbia o meno fornito relativi	
	recapiti di posta e messaggia elettronica.	
	9.5 Nell'avviso di convocazione dovranno essere	
	specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e	
	l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale	

	seconda convocazione. L'Assemblea può essere convocata	
	in seconda convocazione in ora successiva dello stesso	
	giorno della prima convocazione.	
	9.6 L'Assemblea generale ordinaria viene convocata per	
	:	
	a) delineare gli indirizzi generali delle attività	
	dell'Associazione, almeno una volta l'anno;	
	b) approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo	
	dell'Associazione, ogni anno possibilmente entro il	
	mese di marzo e comunque non oltre la fine di aprile;	
	c) approvare la relazione programmatica annuale e	
	quella a consuntivo di ogni anno, nonché i resoconti	
	del Consiglio Direttivo;	
	d) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, del	
	Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori dei	
	Conti ogni due anni, salva la necessità di procedere ad	
	elezioni supplementari nei casi previsti nel presente	
	Statuto.	
	9.7 L'Assemblea generale straordinaria viene convocata	
	per :	
	a) deliberare sulle modifiche dello Statuto	
	dell'Associazione;	
	b) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione	
	stessa e sulla devoluzione del suo patrimonio secondo	
	le previsioni dell'art. 19 del presente Statuto.	

	9.8 L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è	
	validamente costituita con la presenza di almeno la	
	metà più uno degli associati, le deliberazioni sono	
	prese a maggioranza assoluta di voti dei partecipanti.	
	9.9 In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è	
	validamente costituita qualunque sia il numero degli	
	interventuti; le deliberazioni sono valide a maggioranza	
	assoluta di voti dei partecipanti.	
	9.10 L'Assemblea generale straordinaria per la modifica	
	dello Statuto o per deliberare lo scioglimento	
	dell'Associazione e la conseguente devoluzione del	
	patrimonio residuo delibera invece con voto	
	favorevole secondo le percentuali stabilite dalla legge	
	e ciò sia in prima che in seconda convocazione. Le	
	proposte di modifica dello Statuto possono essere	
	presentate all'Assemblea, dal Consiglio Direttivo o da	
	almeno un terzo dei Soci.	
	9.11 Le deliberazioni dell'assemblea, redatte	
	nell'apposito Registro dei verbali, devono essere	
	pubblicate, mediante affissione di copia del relativo	
	verbale, all'albo della sede. Su richiesta, verrà	
	fornita copia delle deliberazioni ai soci interessati;	
	ove possibile le copie dei verbali verranno diffuse tra	
	i soci per via telematica. Ogni socio ha diritto di	
	consultare il registro dei verbali presso la sede.	

9.12 Le decisioni validamente prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci anche i dissenzienti e gli assenti.

Articolo 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

10.1 Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a nove incluso il Presidente.

L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti proporzionalmente al numero degli iscritti. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica due anni e sono rieleggibili.

10.2 Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario.

10.3 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le riunioni vengono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione. Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o, in casi di sua assenza o impedimento, da persona designata da chi presiede la riunione.

10.4 Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

	Delle deliberazioni stesse viene redatto verbale	
	sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.	
	10.5 Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione	
	del Presidente ogni qualvolta sia necessario, oppure	
	quando ne facciano richiesta scritta almeno i 3/5 dei	
	membri del Consiglio stesso. E' opportuno che il	
	Consiglio Direttivo si riunisca comunque almeno una	
	volta al mese.	
	10.6 Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere	
	invitato alle riunioni almeno sette giorni prima; solo	
	in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere	
	convocato anche nelle ventiquattro ore precedenti. La	
	convocazione della riunione deve essere fatta con	
	comunicazione scritta inviata o per posta elettronica o	
	in apposita chat social WhatsApp o Messenger, qualora	
	non fosse possibile ricorrere ai predetti sistemi, a	
	mezzo lettera raccomandata AR. L'avviso di convocazione	
	dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del	
	giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione.	
	10.7 Il membro del Consiglio Direttivo che sia stato	
	assente ingiustificato per tre sedute consecutive	
	decade dalla carica; lo stesso dicasi se perde la	
	qualità di socio.	
	10.8 Se per qualsiasi causa vengono a mancare uno o più	
	consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a	

	sostituirli nominando al loro posto, nell'ordine, il	
	socio o i soci che nella graduatoria dell'ultima	
	elezione assembleare risultano essere i primi dei non	
	eletti. Se viene a mancare oltre la metà dei membri del	
	Consiglio Direttivo o non vi è un numero sufficiente di	
	soci votati e non eletti, per coprire i posti vacanti	
	il Presidente deve convocare l'Assemblea per procedere	
	ad elezioni suppletive al fine di ripristinare il	
	numero iniziale di membri del Consiglio Direttivo. In	
	ogni caso i nuovi consiglieri scadranno insieme a	
	quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.	
	10.9 Il Consiglio Direttivo può essere revocato	
	dall'Assemblea su richiesta della maggioranza dei soci	
	aventi diritto al voto.	
	10.10 Il Consiglio Direttivo è l'Organo di governo e di	
	amministrazione dell'Associazione ed opera in	
	attuazione dello Statuto, del Regolamento, del Codice	
	Etico e della volontà e degli indirizzi generali dati	
	dall'Assemblea alla quale risponde direttamente. Ha il	
	compito di:	
	- nominare tra i suoi membri il Presidente ed uno o più	
	Vice-presidenti, il Segretario ed il Tesoriere;	
	- attuare le direttive generali stabilite	
	dall'Assemblea e di promuovere ogni iniziativa volta al	
	conseguimento degli scopi sociali;	

	- formulare l'indirizzo generale delle attività	
	dell'Associazione e curarne l'esecuzione;	
	- programmare iniziative e progetti specifici di	
	servizio e di formazione;	
	- assumere tutti i provvedimenti necessari per	
	l'amministrazione ordinaria e straordinaria,	
	l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;	
	- deliberare il trasferimento della Sede sociale;	
	- deliberare circa l'ammissione, il recesso e	
	l'espulsione degli associati e procedere alle opportune	
	segnalazioni all'Assemblea;	
	- deliberare l'assunzione e la nomina di eventuali	
	collaboratori a norma dell'art. 7 del presente Statuto	
	e procedere al licenziamento e alla revoca	
	dell'incarico;	
	- predisporre i bilanci annuali, sia quello preventivo	
	che quello consuntivo, dell'Associazione,	
	sottoponendoli poi all'approvazione dell'Assemblea;	
	- stabilire le quote annuali dovute dai Soci ed i	
	criteri, la misura e le modalità di riscossione;	
	- nominare Commissioni utili all'attuazione degli scopi	
	e delle finalità associative, che possono essere	
	composte anche da membri esterni all'Associazione, ma	
	presiedute e dirette sempre dal Presidente o da un suo	
	delegato, scelto tra i Soci dell'Associazione;	

	- provvedere ad incarichi e determinare compensi a	
	consulenti legali e finanziari o dotati di competenze	
	tecniche specifiche, nel caso ve ne fosse necessità,	
	per l'operatività e la tutela dell'Associazione;	
	- delegare uno o più Consiglieri per lo svolgimento di	
	incarichi determinati, costituire gruppi di lavoro e di	
	studio su problemi specifici ed affidare incarichi	
	operativi anche a Soci non membri del Consiglio	
	Direttivo e a non Soci, in forza di capacità personali	
	specifiche utili al raggiungimento degli scopi	
	associativi e alla realizzazione delle attività in	
	programma;	
	- nominare o revocare il Direttore Editoriale ed il	
	Direttore Responsabile delle testate giornalistiche	
	della Associazione;	
	- nominare o revocare l'Addetto Stampa ed il	
	Responsabile della Comunicazione della Associazione;	
	- decidere su ogni provvedimento ritenuto utile per il	
	buon andamento dell'Associazione e per la realizzazione	
	degli scopi associativi, nonché su ogni atto di	
	carattere patrimoniale e finanziario per la gestione	
	dell'Associazione, senza limitazioni di sorta;	
	- deliberare l'impiego dei fondi di cassa;	
	- accettare donazioni e contributi da terzi;	
	- deliberare l'acquisto e la vendita di beni mobili e	

immobili;

- redigere Regolamenti interni e Codice Etico da

sottoporre per ratifica all'Assemblea alla prima convocazione.

10.11 Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono

essere invitati i Coordinatori delle Commissioni

costituite, i Responsabili dei gruppi di lavoro, i

Responsabili dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, il

Direttore Editoriale, il Direttore Responsabile e

coloro che sono stati nominati per svolgere specifici

incarichi operativi.

Articolo 11 - IL PRESIDENTE

11.1 Il Presidente è eletto in seno al Consiglio

Direttivo, dura in carica due anni ed è rieleggibile.

La prima nomina è stata ratificata nell'Atto

Costitutivo. Il Presidente ha la rappresentanza legale

dell'Associazione nei confronti dei terzi ed anche in

giudizio; presiede le adunanze del Consiglio Direttivo

e dell'Assemblea dei Soci.

11. 2 Il Presidente provvede:

- a dare esecuzione alle delibere del Consiglio

Direttivo;

- a vigilare sulla coerenza delle attività con gli

obiettivi e le motivazioni ideali dell'Associazione;

- a vigilare su tutti gli atti economici ed

	amministrativi dell'Associazione;	
	- ad aprire conti correnti bancari e libretti di	
	deposito bancario ed a chiedere il rilascio e	
	utilizzare carte bancomat e prepagate al fine di	
	garantire la trasparenza e tracciabilità dei movimenti	
	di cassa e la migliore gestione della cassa stessa, in	
	ogni caso previa delibera del Consiglio Direttivo o, in	
	caso di urgenza, con successiva delibera di ratifica;	
	- a determinare i criteri organizzativi che	
	garantiscono efficienza, efficacia, funzionalità e	
	puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze	
	per l'Associazione e gli associati;	
	- a vigilare sulle strutture e sui servizi	
	dell'Associazione;	
	- a svolgere tutti i compiti e le funzioni che gli sono	
	affidati dal Consiglio Direttivo;	
	- a individuare, istituire e presiedere comitati	
	operativi, tecnici e scientifici determinandone la	
	durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi;	
	- a convocare l'Assemblea generale e il Consiglio	
	Direttivo;	
	- a presiedere l'Assemblea generale e il Consiglio	
	Direttivo;	
	- a predisporre annualmente una relazione a consuntivo	
	dell'attività svolta dall'Associazione e una relazione	

	programmatica e a riferirne all'Assemblea in uno ai	
	bilanci;	
	- a sottoscrivere il verbale dell'Assemblea e quello	
	del Consiglio Direttivo e ad esibire i Registri dei	
	verbali ai Soci che ne facciano richiesta.	
	11.3 In caso di comprovata urgenza, il Presidente può,	
	anche mediante invio per posta elettronica, mettere	
	all'approvazione del Consiglio Direttivo non riunito	
	una deliberazione scritta, sottoponendola ad ogni	
	membro, che la restituirà al Presidente sottoscritta	
	per approvazione o mancata approvazione; la mancata	
	restituzione, entro il termine richiesto, della	
	delibera da parte di un membro avrà significato di	
	astensione. Qualora non fosse possibile procedere in	
	tal modo per la celerità e l'urgenza dettate da	
	situazioni gravi e/o impreviste, il Presidente potrà	
	assumere, nell'interesse dell'Associazione, tutti i	
	provvedimenti, ancorché ricadenti nella competenza del	
	Consiglio Direttivo. Nell'uno e nell'altro caso, sarà	
	obbligato a riferirne al Consiglio Direttivo in	
	occasione della prima adunanza utile.	
	11.4 Per i casi di indisponibilità ovvero di assenza o	
	di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso	
	è sostituito dal Vicepresidente. Qualora l'impedimento	
	fosse definitivo o in caso di revoca da parte	

dell'Assemblea con la maggioranza degli aventi diritto al voto, dovrà essere convocato il Consiglio Direttivo dal Vicepresidente in carica per procedere alla sostituzione.

Articolo 12 - IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

12.1 Il Segretario coadiuva il Presidente ed ha i seguenti compiti:

- provvedere alla tenuta e all'aggiornamento del Libro dei Soci;

- redigere i verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo e curare la tenuta dei relativi Registri;

- dare lettura ad ogni adunanza del precedente verbale per sottoporlo all'approvazione;

- istituire, aggiornare e custodire il fascicolo personale di ogni socio;

- protocollare la corrispondenza;

- custodire l'archivio dell'Associazione e tutti i libri e registri tranne quelli di competenza del Tesoriere.

12.2 Il Tesoriere è responsabile nei confronti del Consiglio Direttivo della buona tenuta della contabilità dell'Associazione; ha il compito di:

- rilasciare ricevute per le somme che vengono rimesse sul conto corrente dell'Associazione o che gli vengono

	consegnate in contanti brevi manu, nei casi in cui ciò	
	sia consentito, somme che dovrà immediatamente versare	
	sul conto dell'Associazione;	
	- collaborare con il Presidente per quanto necessario	
	per il corretto compimento degli atti economici, per	
	l'amministrazione dei fondi dell'Associazione e la	
	gestione della cassa;	
	- operare sul conto corrente dell'Associazione, se	
	delegato dal Consiglio Direttivo;	
	- provvedere ai pagamenti disposti dal Consiglio	
	Direttivo;	
	- conservare la documentazione fiscale a	
	giustificazione delle uscite;	
	- curare la tenuta e l'aggiornamento dei libri	
	contabili;	
	- predisporre i bilanci dell'Associazione.	
	Articolo 13 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI	
	13.1 L'Assemblea elegge il Collegio dei Probiviri che è	
	composto da tre membri e dura in carica due anni. Ha il	
	compito di vigilare sulle attività dell'Associazione e	
	di risolvere le controversie che dovessero insorgere,	
	sia tra gli associati che tra gli associati e	
	l'associazione.	
	13.2 Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri sono	
	appellabili avanti al Collegio Arbitrale costituito a	

norma dell'art. 19 del presente Statuto.

Articolo 14 - COLLEGIO DEI REVISORI

14.1 Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti e dura in carica due anni; anch'esso viene eletto dall'Assemblea. I membri, qualora tra i Soci nessuno abbia i requisiti per poter adempiere ai doveri di tale carica, possono essere scelti anche al di fuori degli associati. In tal caso l'Assemblea delegherà per la scelta dei membri e la costituzione del Collegio il Consiglio Direttivo.

14.2 La carica dei Revisori è incompatibile con ogni altra carica all'interno dell'Associazione.

14.3 Il Collegio ha il compito di:

- partecipare obbligatoriamente alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e, quando convocato dal Presidente, a quelle del Consiglio Direttivo;

- verificare e controllare l'operato del Consiglio Direttivo e l'operato della Associazione per appurarne la rispondenza agli scopi statutari ed alla normativa vigente;

- indirizzare al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati nel rispetto delle norme e dello Statuto.

I controlli sono trascritti su apposito libro.

Il compenso ai membri del Collegio dei Revisori, solo se non Soci, è determinato dal Consiglio Direttivo nel rispetto della legislazione vigente applicando i minimi tariffari.

Il Collegio sarà presieduto esclusivamente da un esperto in materie contabili iscritto all'Albo dei Revisori dei conti o dei Sindaci delle società. Qualora alcuno dei soci sia in possesso di tali requisiti, l'Assemblea potrà delegare il Consiglio Direttivo per la individuazione e nomina di professionista esterno all'Associazione.

Articolo 15 -LE COMMISSIONI

15.1 Il Consiglio Direttivo forma le Commissioni utili per il proficuo svolgimento delle attività statutarie. Le Commissioni saranno istituite secondo quanto previsto nel Regolamento.

15.2 Ciascuna Commissione sarà composta da un minimo di sette membri da individuarsi tra soggetti esperti nelle materie di cui si occupa l'Associazione, non necessariamente scelti tra gli associati.

15.3 Le Commissioni saranno presiedute dal Presidente dell'Associazione o, su sua delega, da uno dei membri della Commissione se socio; le singole commissioni sceglieranno ciascuno un proprio Coordinatore che affiancherà il Presidente dell'Associazione nei lavori

	della Commissione medesima. Il ruolo di Presidente o	
	Delegato e di Coordinatore non sono sovrapponibili ed	
	infatti mentre il Presidente o il suo Delegato vigila	
	affinché i lavori si svolgano in armonia allo Statuto,	
	al Regolamento, al Codice Etico ed ai deliberati, il	
	Coordinatore si occupa della migliore organizzazione	
	dei lavori stessi.	
	15.4 Le Commissioni collaborano con gli organi	
	statutari nello studio delle problematiche di cui	
	all'oggetto sociale formulando proposte, redigendo	
	progetti e, ove richiesto, esprimendo pareri. I	
	Coordinatori delle Commissioni possono essere invitati	
	a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.	
	15.5 I membri delle Commissioni hanno diritto solo al	
	rimborso delle spese sostenute se autorizzate e	
	documentate.	
	Articolo 16 - DIRETTORE RESPONSABILE - DIRETTORE	
	EDITORIALE - UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	
	16.1 Ogni testata giornalistica di cui l'Associazione è	
	Editrice viene diretta da un giornalista iscritto	
	all'Albo dei Giornalisti Pubblicisti o dei Giornalisti	
	Professionisti che assume le funzioni di Direttore	
	Responsabile; egli rappresenta il giornale.	
	16.2 Il Direttore Responsabile viene nominato dal	
	Consiglio Direttivo e mantiene la carica fino ad	

	eventuali dimissioni che dovranno essere preannunciate	
	30 giorni prima, o alla revoca della stessa per gravi	
	violazioni della linea editoriale concordata con	
	l'Editore. Il Direttore Responsabile può avvalersi di	
	Collaboratori di Redazione, giornalisti e, o praticanti	
	giornalisti che non devono essere soci A.D.A.S.. Ad	
	essi potranno essere riconosciuti compensi approvati	
	dal Consiglio Direttivo su proposta del Direttore	
	Responsabile. Non sono previsti compensi per i testi	
	redatti da esperti e soci.	
	16.3 Il Consiglio Direttivo nomina inoltre Il Direttore	
	Editoriale, scelto tra i soci, il quale rappresenta	
	l'Editore ed ha il compito di indicare la Linea	
	editoriale al Direttore Responsabile. Potrà essere	
	sostituito in caso di dimissioni da comunicare almeno	
	30 giorni prima o in caso di gravi e reiterate	
	violazioni della linea editoriale concordata con	
	l'editore ed in armonia con lo spirito	
	dell'Associazione.	
	16.4 E' istituito un Ufficio Stampa diretto da un	
	giornalista iscritto all'Albo dei Giornalisti	
	Pubblicisti o dei Giornalisti Professionisti, che	
	assume il ruolo di Addetto Stampa, cura la diffusione	
	delle notizie per conto dell'Associazione, ne diffonde	
	i comunicati stampa e ne cura la comunicazione	

istituzionale.

16.5 E' istituito altresì un Ufficio Comunicazione

diretto ad un Graphic Designer con il compito di curare

la comunicazione visiva e l'immagine coordinata per

favorire il processo di riconoscimento

dell'associazione e della sua attività.

16.6 L'Addetto Stampa ed il Responsabile dell'Ufficio

Comunicazione possono essere sostituiti in caso di

dimissioni da comunicarsi 30 giorni prima o revoca per

inerzia o gravi violazioni della delibera di incarico.

16.7 Il Direttore responsabile, l'Addetto Stampa ed il

Responsabile dell'Ufficio Comunicazione non possono

essere soci dell'A.D.A.S.. Essi hanno diritto a

compenso per le prestazioni professionali ed a rimborso

spese se autorizzate e documentate. Il Direttore

Editoriale, invece, dovendo essere necessariamente

socio non ha diritto a compenso alcuno ma soltanto a

rimborso spese se autorizzate e documentate.

Articolo 17- LE RISORSE ECONOMICHE

17.1 L'associazione ha autonomia patrimoniale,

economica e finanziaria.

17.2 Le risorse economiche per il conseguimento degli

scopi ai quali l'Associazione è rivolta e per sopperire

alle spese di funzionamento dell'Associazione stessa

sono costituite da:

	- le quote associative annuali stabilite dal Consiglio	
	Direttivo;	
	- i contributi straordinari a carico degli aderenti	
	stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare;	
	- le donazioni, i lasciti testamentari, le erogazioni	
	liberali ed i contributi spontanei;	
	- i proventi derivanti da raccolte fondi e da	
	organizzazione di eventi, in base alle previsioni	
	dell'art. 3 dello Statuto;	
	- i contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti e	
	delle Istituzioni pubbliche, finalizzati esclusivamente	
	al sostegno di specifiche e documentate attività o di	
	progetti;	
	- i contributi di Organismi internazionali;	
	- le entrate patrimoniali;	
	- le entrate derivanti da convenzioni;	
	- le entrate e proventi derivanti da attività	
	commerciali e produttive marginali o da iniziative	
	promozionali;	
	- i beni mobili o immobili, pervenuti all'Associazione	
	a qualsiasi titolo.	
	17.3 Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:	
	- i beni mobili o immobili, pervenuti all'Associazione	
	a qualsiasi titolo;	
	- le somme acquisite al patrimonio o accantonate a	

qualsiasi titolo, fino a che non siano erogate;

- donazioni, lasciti o successioni.

17.4 Gli eventuali proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali vengono inseriti in apposita voce di bilancio dell'Associazione.

17.5 E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

17.6 Nel corso della vita dell'Associazione i singoli associati non possono pertanto chiedere la divisione delle risorse comuni.

17.7 L'Associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e comunque in armonia con le finalità statutarie dell'Organizzazione.

Articolo 18 - ESERCIZIO SOCIALE

18.1 Ogni esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno ed inizia il 1° gennaio dell'anno successivo.

18.2 Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo per l'esercizio in corso ed il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, e lo sottopone all'approvazione

dell'Assemblea dei Soci.

18.3 I bilanci devono essere depositati presso la sede

dell'Associazione nei 15 giorni precedenti la seduta

dell'Assemblea, per essere consultati da ogni

associato.

Articolo 19 - SCIoglimento

19.1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato

dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole

della maggioranza prevista dalla legge.

19.2 L'Assemblea straordinaria, tolte le necessarie

spese per la chiusura dell'Associazione, determinerà le

modalità di devoluzione dei beni residui a favore di

altre Associazioni aventi scopi simili o ai fini di

pubblica utilità.

19.3 Quanto sopra, sentiti gli eventuali Organismi di

controllo previsti dalla legge salvo diversa

destinazione imposta dalla legge.

Articolo 20 - CLAUSOLA ARBITRALE

20.1 Tutte le controversie tra i soci e l'Associazione

devono essere sottoposte al Collegio dei Probiviri.

Solo successivamente alla decisione del Collegio, la

controversia può essere sottoposta a Giudizio

Arbitrale.

20.2 L'Arbitro sarà nominato dal Presidente del Dottori

Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania entro

venti giorni dal deposito dell'istanza di nomina, da parte dell'interessato più diligente. In difetto di nomina entro tale termine, l'Arbitro sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Catania su istanza della parte interessata più diligente.

Articolo 21 - MARCHIO ISTITUZIONALE

21.1 L'Associazione è contraddistinta dal marchio istituzionale allegato al presente Statuto.

21.2 Il marchio istituzionale, che già è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 30 gennaio 2019 sostituisce quello precedente allegato allo Statuto approvato dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 2013, esso contraddistinguerà tutte le attività svolte dalla Associazione e ne verrà concesso l'uso in caso di patrocinio di eventi organizzati da terzi dietro delibera favorevole del Consiglio Direttivo.

21.3 L'acronimo A.D.A.S. dovrà essere sempre scritto con le lettere maiuscole puntate.

Articolo 22 - NORME FINALI

22.1 Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme costituzionali, le norme ed i principi del Codice Civile, le leggi speciali in materia, i principi dell'Ordinamento giuridico vigente e il Regolamento dell'Associazione.

F.to: Vincenzo Faraone n.q. - GIOVANNI VACIRCA NOTAIO